

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 7 anno XI, dal 21 febbraio al 28 febbraio 2022

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE	4
COVID-19: Consiglio europeo proroga misure per il settore del trasporto ferroviario	4
3,2 mld da Commissione UE per connettività sostenibile in Balcani occidentali	4
Siemens e Nexii annunciano ricarica per veicoli elettrici facile da implementare e sostenibile	5
ABB fornisce i robot alla nuova fabbrica di Scania per l'assemblaggio di batterie	6
Pnrr: Giovannini, raggiunti tutti obiettivi 2021. Già approvate due riforme previste per 2022	7
ICS: i marittimi russi e ucraini sono 14,5% della forza lavoro marittima globale	8
Roma: ok al PUMS. Patanè, giro di boa importante per pianificazione della città	9
Alstom vince un altro contratto di segnalamento in Turchia	9
ITALIA.....	10
Autotrasporto: definite misure per il settore nel Decreto energia	10
ANITA: positivo accordo con Bellanova. Alla categoria misure aggiuntive per oltre 80 mln	11
ANITA: incontro su orientamento settore dei trasporti e della logistica	12
RFI: Fiorani, nel 2021 bandi per 19 mld. Intervento a Osservatorio Congiunturale Ance.....	13
Raddoppio Roma-Pescara: al via dibattito pubblico su tratta Interporto-Scafa ..	14
Raddoppio Roma-Pescara: Marsilio, progetto finalmente concreto	15
DHL Express Italy e sindacati: accordo quadro nazionale per smart working	16
Milano-Cortina 2026: commissariate 8 opere, nominato Commissario Straordinario l'AD Sant'Andrea	17
Corte dei Conti pubblica relazione su gestione 2020 di ANAS	17
Shipping meet industry: long-covid economico, tra inflazione industriale, scarsità e congestione	18
ITA Airways lancia Flight Pass, servizio per clientela Taylor made e PMI	19
Ecowaves: accordo fra partner del progetto per gestione dei rifiuti in ambito portuale	20
REGIONE LAZIO	21
"Italiadomani" a Roma: incontro sul Pnrr. Gualtieri illustra programmi di Roma.....	21
Porti di Roma Capitale del Mediterraneo: intervento di Musolino	22
AdSP Tirreno centro settentrionale: ok a decadenza concessionario Konig per area ex Privilege.....	24
Regione Lazio: la Relazione per affidamento ad Astral della gestione delle infrastrutture di Roma-Lido e Roma-Viterbo	25

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 21 febbraio al 28 febbraio

ROMA CAPITALE	26
Roma: sopralluogo a cantiere Tiburtina per controllare avanzamento lavori.....	26
8 febbraio tavola rotonda sindacati-assessori su mobilità a Roma e nel Lazio	26
Roma-Ostia: Comitato pendolari, ancora nessuna stabilizzazione del servizio	27
Mims indica terminal Tibus come struttura adeguata ad accogliere persone con disabilità	27

INTERNAZIONALE

COVID-19: Consiglio europeo proroga misure per il settore del trasporto ferroviario

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – Tenuto conto del fatto che la pandemia di COVID-19 continua a incidere sul livello del traffico ferroviario, il Consiglio ha prorogato fino al 30 giugno 2022 le misure di emergenza messe in atto nell'ottobre 2020 per attenuare gli effetti della pandemia sul settore. Queste misure offrono agli Stati membri la possibilità di ridurre taluni oneri per l'infrastruttura a carico delle società ferroviarie, garantendo al contempo rimborsi tempestivi ai fornitori dell'infrastruttura.

Data l'evoluzione imprevedibile della pandemia di COVID-19, si è inoltre deciso di prorogare fino al 31 dicembre 2023 i poteri della Commissione di prorogare, se necessario, la misura mediante atti delegati per un massimo di sei mesi ogni volta.

Gli Stati membri continueranno a notificare alla Commissione tutte le misure adottate e a sua volta la Commissione renderà pubbliche tali informazioni.

L'atto giuridico dovrebbe essere firmato da entrambe le istituzioni e pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE il 28 febbraio. Entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e sarà applicato retroattivamente dal 1° gennaio 2022.

Il 7 ottobre 2020 il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato una deroga temporanea alle norme vigenti sull'imposizione dei canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria con applicazione retroattiva dal 1° marzo 2020 fino al 31 dicembre 2020 e con possibilità di proroga, se necessario. La Commissione europea, avendo ottenuto il potere di delega dai due colegislatori, ha prorogato tale periodo fino al 14 aprile 2022. Il Parlamento ha votato sulla proroga delle misure il 16 febbraio 2022 a Strasburgo.

3,2 mld da Commissione UE per connettività sostenibile in Balcani occidentali

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB -La Commissione europea ha presentato un consistente pacchetto di investimenti da 3,2 miliardi di euro per sostenere 21 progetti di connettività nel settore dei trasporti, del digitale, del clima e dell'energia nei Balcani occidentali. Questo è il primo importante pacchetto di progetti nell'ambito dell'ambizioso piano economico e di investimento dell'UE per i Balcani occidentali, adottato dalla Commissione nell'ottobre 2020. I progetti sono concepiti per apportare vantaggi tangibili a tutti e sei i partner della regione.

Nei prossimi anni, il Piano economico e di investimento mobilerà fino a 30 miliardi di euro di investimenti, come combinazione di sovvenzioni, prestiti agevolati e garanzie. Il Piano contribuirà a colmare il divario di sviluppo tra l'Unione Europea e la regione e a sostenere la ripresa economica post-pandemia. Il piano contribuirà inoltre a realizzare la più ampia strategia dell'EU Global Gateway, lanciata nel dicembre 2021.

Il commissario europeo per il Vicinato e l'allargamento, Olivér Várhelyi, ha dichiarato: "Con questo importante pacchetto di investimenti stiamo accelerando la realizzazione del piano economico e di investimento per i Balcani occidentali sul

campo. Abbiamo identificato questi progetti farò in stretta collaborazione con i nostri partner. Connessioni migliori e più sostenibili nei trasporti, nelle infrastrutture digitali e nelle energie rinnovabili daranno impulso all'economia, guideranno la transizione verde e digitale della regione e offriranno una serie di opportunità per le persone e le imprese nei Balcani occidentali e in tutta l'UE. Questi investimenti accelereranno anche l'integrazione della regione, in linea con la sua chiara prospettiva europea".

Il pacchetto finanziario odierno comprende 1,1 miliardi di euro in sovvenzioni dell'UE dallo strumento di assistenza preadesione 2021-2027 (IPA III), contributi bilaterali aggiuntivi degli Stati membri dell'UE e della Norvegia e prestiti agevolati da istituzioni finanziarie internazionali. Il pacchetto di investimenti da 3,2 miliardi di euro è convogliato attraverso il quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF), una piattaforma di investimento multi-donatore guidata dall'UE e il principale veicolo finanziario per l'attuazione del piano economico e di investimento nei settori delle infrastrutture pubbliche e della competitività del settore privato.

I progetti di questo primo pacchetto riguardano i settori prioritari del Piano tra cui il trasporto sostenibile: costruzione di importanti collegamenti stradali e ferroviari nella regione, compresi i corridoi Mediterraneo, Est-Ovest e Reno-Danubio e il corridoio ferroviario tra Skopje, nella Macedonia del Nord, e il confine con la Bulgaria. Questi progetti faciliteranno il commercio regionale, ridurranno i tempi di viaggio e stimoleranno una crescita economica sostenibile, portando grandi benefici ai cittadini e alle imprese locali nella regione.

Siemens e Nexii annunciano ricarica per veicoli elettrici facile da implementare e sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – Siemens Smart Infrastructure negli Stati Uniti ha presentato una nuova struttura di concetto di ricarica sostenibile per veicoli elettrici progettata per l'elettificazione di flotte e applicazioni di ricarica ad alta domanda su larga scala.

Il nuovo concetto VersiCharge XL (standard UL) è stato creato per elettrificare parcheggi e strutture edili nuovi o esistenti in modo rapido ed efficiente utilizzando un design modulare e scalabile realizzato in collaborazione con Nexii Building Solutions utilizzando il loro materiale da costruzione brevettato e sostenibile con basse emissioni di carbonio in Stati Uniti La soluzione, che ricorda una moderna stazione di rifornimento, è stata sviluppata alla fine del 2021 e quindi installata in soli tre giorni presso l'hub di ricerca e sviluppo di Siemens per prodotti elettrici e soluzioni di mobilità elettrica a Peachtree Corners, Georgia, USA.

Questo prodotto innovativo è stato rapidamente sviluppato e co-brevettato con Nexii, un'azienda di tecnologie per l'edilizia ecologica, ed è il primo sistema di ricarica per veicoli elettrici (EV) del settore a ospitare tutti i componenti dell'infrastruttura elettrica necessari che alimentano i caricabatterie per veicoli elettrici in una superficie chiusa, e struttura a basso tenore di carbonio. Il progetto fuori terra richiede un'interruzione minima dei parcheggi esistenti, eliminando opere civiche costose, dispendiose in termini di tempo e sostanziali e riduce i rifiuti di costruzione in loco e l'impatto ambientale.

“La massiccia crescita della mobilità elettrica richiede una facile e rapida espansione di un’infrastruttura di ricarica affidabile e sostenibile. Questo concetto specifico mostra come Siemens e i suoi partner stiano lavorando a nuove idee innovative per supportare questa crescita nel mercato statunitense. Lavorare a stretto contatto con i partner a livello globale per soddisfare le esigenze locali è molto importante per noi e questa cooperazione incarna questo spirito”, ha affermato Markus Mildner, CEO di eMobility presso Siemens Smart Infrastructure.

Il concetto VersiCharge XL (standard UL) sfrutta le comprovate tecnologie di distribuzione dell’energia utilizzate all’interno di luoghi come data center e strutture industriali e le eleva dal suolo in un involucro esterno resistente agli agenti atmosferici. Con le sue capacità di scalabilità e versatili, questo concept è progettato per essere installato per caricare un gran numero di veicoli elettrici utilizzando caricabatterie EV di livello 2 o di livello 3 in ambienti esterni che vanno dai parcheggi di piccoli uffici agli hub logistici dell’ultimo miglio e fino a parcheggio dello stadio.

“L’edilizia e i trasporti sono due delle maggiori fonti di emissioni di carbonio che guidano il cambiamento climatico oggi”, afferma Stephen Sidwell, co-fondatore e CEO di Nexii. “L’unione di Siemens e Nexii dimostra il potere di una rapida ideazione e sviluppo di soluzioni per alcuni dei più grandi problemi del mondo. Siamo entusiasti di svelare questo prototipo iniziale di caricabatterie eV e non vediamo l’ora di ulteriori innovazioni che possiamo apportare lavorando insieme”. Il prototipo è stato creato utilizzando il materiale da costruzione di Nexii, la Nexiite, che ha proprietà paragonabili al calcestruzzo con una quantità notevolmente inferiore di carbonio incorporato, come struttura verticale per supportare i sistemi Siemens Sentron Busway che si collegano per alimentare i caricabatterie per veicoli elettrici.

ABB fornisce i robot alla nuova fabbrica di Scania per l’assemblaggio di batterie

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – ABB ha siglato un accordo con Scania, uno dei maggiori fornitori mondiali di mezzi di trasporto, per fornire una gamma completa di soluzioni robotiche per la nuova fabbrica di assemblaggio di batterie ad alta automazione realizzata dall’azienda in Svezia. Il nuovo impianto segna una tappa fondamentale nel percorso di Scania verso l’elettrificazione dei veicoli pesanti. Scania investirà oltre un miliardo di corone svedesi (108 milioni di dollari) nei prossimi anni nell’impianto di Södertälje, che sarà pienamente operativo entro il 2023.

“Siamo felici di lavorare con uno dei nostri clienti di più lunga data per contribuire a realizzare la loro roadmap di elettrificazione,” ha dichiarato Joerg Reger, Managing Director della business line Automotive di ABB Robotics. “L’industria automobilistica è da sempre all’avanguardia dell’automazione. Tuttavia, con la conversione all’elettrico, deve affrontare cambiamenti radicali a processi produttivi consolidati. Con la nostra competenza, progetteremo e aiuteremo a implementare la flessibilità produttiva necessaria a leader di settore come Scania per realizzare questo cambiamento.”

Tony Persson, responsabile delle attività di assemblaggio di batterie di Scania, ha detto: “La fabbrica è stata progettata in linea con l’impegno di Scania di porsi all’avanguardia della digitalizzazione industriale, dell’automazione e dell’uso di

tecnologie robotiche avanzate per snellire i processi produttivi grazie a una maggiore flessibilità. È qui che entrano in gioco i robot e le soluzioni di ABB. Per Scania, la fabbrica è anche un investimento che punta a rafforzare il ruolo della Svezia come polo tecnologico avanzato nell'elettrificazione di veicoli pesanti, cruciale per la transizione verso trasporti sostenibili."

L'impianto evoluto da 18.000 m² sarà costruito accanto alla fabbrica di assemblaggio di telai di Södertälje, in Svezia, e sarà altamente automatizzato, dal ricevimento merci, passando per la produzione, fino alle spedizioni. Nello stabilimento verranno assemblati moduli di celle provenienti dalla fabbrica di batterie di Northvolt a Skellefteå e i pacchi completi verranno trasferiti direttamente al capannone di montaggio dei veicoli. Nel processo di assemblaggio saranno coinvolti numerosi robot di ABB, fra cui i modelli IRB 390, IRB 4600 e IRB 6700, insieme ad altri sistemi tradizionali a supporto del processo produttivo.

Sarà il primo caso di utilizzo del robot IRB 390 di ABB in un impianto per la produzione di batterie. Progettato originariamente per l'industria dell'imballaggio, questo robot unisce velocità e potenza ed è in grado di montare le piastre di contatto delle batterie al ritmo di una al secondo, lavorando 24 ore su 24. Il software di simulazione e programmazione RobotStudio® di ABB consentirà di verificare completamente il funzionamento della linea di produzione prima che entri in funzione, riducendo drasticamente i tempi di ciclo e migliorando la qualità del processo.

Scania e ABB lavorano in partnership da oltre quarant'anni e stanno collaborando alla costruzione di un'infrastruttura per la produzione di veicoli elettrici. Recentemente hanno unito le forze per sviluppare soluzioni di ricarica per gli stessi mezzi pesanti che saranno alimentati dalle batterie prodotte da Northvolt. Anche lo stabilimento di Northvolt, la più grande fabbrica europea di batterie agli ioni di litio, è stato sviluppato in collaborazione con ABB.

ABB assiste case automobilistiche e fornitori di componenti e tecnologie in tutto il mondo, fornendo soluzioni rapide, efficienti e flessibili per supportare il lancio di una nuova generazione di trasmissioni elettriche. L'azienda ha appena annunciato un'importante joint-venture con HASCO, il principale fornitore cinese di componenti per autoveicoli, per contribuire a definire lo Smart Manufacturing di prossima generazione con soluzioni di automazione altamente efficienti ed ecologicamente sostenibili. Nei prossimi mesi verrà inoltre inaugurata a Shanghai la fabbrica di robot più avanzata del mondo, che imprimerà un'accelerazione allo sviluppo di prodotti, all'intelligenza artificiale e alle soluzioni di automazione.

Pnrr: Giovannini, raggiunti tutti obiettivi 2021. Già approvate due riforme previste per 2022

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – Tutti gli obiettivi per il 2021 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) riferiti agli investimenti e alle riforme sono stati raggiunti e per quelli del 2022 "non si prevedono particolari criticità". Anzi, due riforme sono state anticipate e realizzate lo scorso anno.

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha illustrato in una audizione in Commissione Trasporti alla Camera lo stato di attuazione del Pnrr aggiungendo che esso rappresenta "il cuore e il baricentro di una visione integrata di investimenti che riguarda i prossimi dieci anni. Con il Pnrr, il Piano Complementare, l'ultima legge di Bilancio e l'anticipazione Fondo Sviluppo e Coesione, il Mims dispone di oltre 103 miliardi per investimenti sostenibili".

Il Ministro ha poi sottolineato che alcuni cantieri ferroviari di opere inserite nel Pnrr sono già partiti come quelli sulla Napoli-Bari, Palermo-Catania, sul nodo di Genova e il Terzo Valico dei Giovi, sulla Brescia-Verona-Vicenza-Padova. Nel corso dell'audizione è stato anche illustrato il cronoprogramma per gli interventi del Pnrr di competenza del Mims, specificando i tempi per l'assegnazione delle risorse, per l'aggiudicazione delle gare e per la conclusione dei lavori.

ICS: i marittimi russi e ucraini sono 14,5% della forza lavoro marittima globale

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – L'International Chamber of Shipping (ICS), che rappresenta l'80% della flotta mercantile mondiale, ha avvertito dell'interruzione della catena di approvvigionamento nel caso in cui la libera circolazione dei marittimi ucraini e russi fosse ostacolata.

Il Seafarer Workforce Report, pubblicato nel 2021 da BIMCO e ICS, riporta che 1,89 milioni di marittimi stanno attualmente operando oltre 74.000 navi nella flotta mercantile globale.

Di questa forza lavoro totale, 198.123 (10,5%) dei marittimi sono russi, di cui 71.652 ufficiali e 126.471 ufficiali[1]. L'Ucraina conta 76.442 (4%) dei marittimi, di cui 47.058 ufficiali e 29.383 ufficiali. Insieme rappresentano il 14,5% della forza lavoro globale.

La spedizione è attualmente responsabile del movimento di quasi il 90% del commercio globale. I marittimi sono stati in prima linea nella risposta alla pandemia, assicurando che le forniture essenziali di cibo, carburante e medicinali continuino a raggiungere le loro destinazioni.

Per mantenere questo commercio libero, i marittimi devono poter salire e sbarcare liberamente dalle navi (cambio equipaggio) in tutto il mondo. Con i voli cancellati nella regione, questo diventerà sempre più difficile. Anche la capacità di pagare i marittimi deve essere mantenuta tramite i sistemi bancari internazionali.

ICS ha precedentemente avvertito della carenza di marinai mercantili per l'equipaggio delle navi commerciali se non si interviene per aumentare i numeri, aumentando i rischi per le catene di approvvigionamento globali. Ciò è stato aggravato da restrizioni di viaggio draconiane, causate dalla pandemia, che hanno visto i marittimi non essere in grado di cambiare equipaggio e hanno portato a 100.000 periodi di contratto in mare per periodi prolungati.

La ricerca condotta da ICS ha riportato che la nave media ha un mix di almeno tre nazionalità a bordo, e talvolta anche trenta. Tre lingue erano il minimo parlato su una nave media.

Guy Platten, Segretario Generale della International Chamber of Shipping ha dichiarato: "La sicurezza dei nostri marittimi è la nostra priorità assoluta. Chiediamo a tutte le parti di garantire che i marittimi non diventino il danno collaterale in qualsiasi azione che i governi o altri possano intraprendere.

"I marittimi sono stati in prima linea nel mantenere il flusso commerciale durante la pandemia e speriamo che tutte le parti continuino a facilitare il libero passaggio delle merci e di questi lavoratori chiave in questo momento".

Roma: ok al PUMS. Patanè, giro di boa importante per pianificazione della città

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – Ringrazio l'Assemblea Capitolina che poco fa ha approvato il #PUMS, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, un importantissimo atto di pianificazione per Roma che ha avuto un iter lungo e complesso.

Così scrive l'assessore Eugenio Patanè sulla propria pagina Facebook.

“La passata amministrazione aveva già portato in giunta il Pums che noi – scrive ancora Patanè – non abbiamo voluto cambiare. Questo perché gli atti di pianificazione hanno una loro concretezza precisa e nel momento in cui non sono approvati in Aula le conseguenze sono difficili da gestire.

Il Pums è il programma sulla mobilità dei prossimi 10 anni basato su infrastrutture su ferro molto importanti, che sono la spina dorsale di tutto il sistema della mobilità, in particolare le linee metropolitane: i prolungamenti della metro A, oltre Battistini verso Torvecchia da un lato e verso Monte Mario dall'altro, e della B, che dovrà proseguire oltre Rebibbia fino a Casal Monastero. Poi la prosecuzione della metro C con le tratte T1 e T2, e C2 nello scenario tendenziale, e poi la linea D.

La rivoluzione del ferro, che come città dovremo affrontare, si deve fondare oltre che sulle metropolitane anche sulle linee tranviarie, a cominciare dalle quattro commissariate: la Termini-Vaticano Aurelio, la linea sulla Togliatti, la Termini-Giardinetti-Tor Vergata e la linea di congiungimento tra piazzale del Verano e la stazione Termini. Accanto abbiamo altre sette linee tranviarie, già in progettazione di fattibilità tecnico economica, che disegneranno da qui al 2030 una città con 17 linee tram.

L'approvazione di questo documento segna un giro di boa importante nella pianificazione della città che ci consentirà di apportare modifiche di dettaglio nella revisione del Pgtu e perché ci consentirà di partecipare alla redazione del Pums di area metropolitana, nell'ottica di una visione di area vasta quanto mai utile per governare in modo moderno le politiche di mobilità.

Alstom vince un altro contratto di segnalamento in Turchia

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – Alstom ha firmato un nuovo contratto per l'installazione di un sistema completo di segnalamento per il controllo dei treni basato sulle comunicazioni senza conducente (CBTC) e di un'infrastruttura elettromeccanica per la linea metropolitana Umraniye-Atasehir-Goztepe (UAG), di grande importanza per la parte anatolica di Istanbul. Questo contratto non solo migliorerà la qualità dell'infrastruttura esistente, ma migliorerà anche l'affidabilità, il comfort di viaggio e ridurrà i costi di manutenzione per l'operatore.

Alstom, attraverso Gulermak e Nurol Joint-Venture, garantirà che la linea metropolitana UAG lunga 13 chilometri funzionerà come un sistema completamente automatico e senza conducente. La linea, che collegherà le linee della metropolitana Marmaray, Uskudar-Umraniye-Cekmekoy-Sancaktepe e Kadikoy-Kartal-Kaynarca, avrà 11 stazioni con il più alto livello di misure di sicurezza. La linea sarà compatibile ed interoperabile con il sistema di segnalamento della Linea Metropolitana Dudullu-Bostanci.

“Siamo entusiasti di realizzare il nostro secondo progetto di segnalamento più grande a Istanbul negli ultimi tre mesi. In qualità di leader della mobilità sostenibile e innovativa, ci impegniamo a continuare a far avanzare la rete del sistema ferroviario

di Istanbul con le nostre ultime soluzioni tecnologiche", ha affermato Volkan Karakilinc, l'amministratore delegato di Alstom Turchia.

Questo sarà il 3rd importante progetto intrapreso da Alstom negli ultimi tre mesi. Alstom sta attualmente effettuando i lavori di segnalamento per la linea Istanbul Cekmekoy-Sancaktepe-Sultanbeyli (CSS) e la linea Bandirma-Bursa-Yenisehir-Osmaneli (BBYO)..

In qualità di leader nel mercato del trasporto di massa con oltre 30 anni di esperienza in CBTC e oltre 160 linee metropolitane attrezzate in oltre 25 paesi, Alstom è stato un fornitore leader di tecnologia di segnalamento e controllo dei treni per fornire sistemi di trasporto chiavi in mano per veicoli ferroviari e metropolitane e tram in Turchia da oltre 60 anni. L'ufficio di Istanbul funge da hub regionale per le competenze di Alstom nel segnalamento e fornisce servizi di gestione dei progetti, ingegneria, approvvigionamento, formazione e manutenzione per l'intera regione.

ITALIA

Autotrasporto: definite misure per il settore nel Decreto energia

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – Venti milioni di euro per sostenere il settore dell'autotrasporto nel costo pedaggi; 5 milioni destinati ad implementare la deduzione forfettaria per le spese non documentate; credito d'imposta pari al 15 per cento al netto dell'Iva finalizzato all'acquisto dell'AdBlu per un investimento complessivo di oltre 29 milioni di euro; credito d'imposta pari al 20 per cento al netto dell'Iva per sostenere l'acquisto di GNL, con un investimento complessivo di 25 milioni di euro.

Sono le misure, totale risorse a disposizione 80 milioni, condivise al Tavolo Autotrasporto conclusosi pochi minuti fa, che entrano a comporre il Decreto Energia per il sostegno al settore autotrasporto penalizzato da problematiche strutturali di filiera e dagli aumenti del costo carburante.

Condiviso contestualmente l'insediamento immediato del Tavolo delle regole, per un confronto tra imprese di autotrasporto e committenza finalizzato ad affrontare strutturalmente le esigenze del settore a partire dall'esigibilità della clausola gasolio sia nei contratti scritti che orali da inserire in un nuovo Decreto nel quale ricondurre regole di settore finalizzate a favorire corretti rapporti di filiera.

Soddisfatta la Viceministra Teresa Bellanova per l'intesa raggiunta, l'avvio del confronto sulle regole atteso da tempo dal settore, l'impegno assunto dalle associazioni di rappresentanza a collaborare per stemperare le tensioni territoriali.

"Il confronto sulle regole e sulle policy di settore è permanente", conferma Bellanova, "e si chiuderà solo quando sarà stato possibile formalizzare le soluzioni soddisfacenti per tutte le parti.

Nel frattempo siamo impegnati a procedere rapidamente con il Decreto di riparto del Fondo destinato al settore e a velocizzare le procedure per attivare tutte le azioni già definite a favore dell'autotrasporto".

ANITA: positivo accordo con Bellanova. Alla categoria misure aggiuntive per oltre 80 mln

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – Si è appena concluso l'incontro con la Vice Ministra Teresa Bellanova e le Associazioni dell'autotrasporto, durante il quale sono state annunciate misure aggiuntive per il settore per oltre 80 milioni di euro, che saranno inserite nel "decreto energia" in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e la convocazione, già a partire dalla giornata di domani, del tavolo sulle regole, con la partecipazione delle confederazioni della committenza, che dovrà nell'arco di due settimane lavorare su una nuova regolamentazione del settore, individuando norme da inserire in un provvedimento legislativo di prossima emanazione.

Oltre al credito d'imposta su LNG e AdBlue, già annunciati in precedenza e oggi confermati, per rispondere all'esigenza di misure concrete e urgenti, gli interventi aggiuntivi sulle spese non documentate e l'aumento dello stanziamento sui pedaggi autostradali sono quelli che si inseriscono nel solco di iniziative già in essere e conformi all'attuale disciplina sugli aiuti alle imprese.

"Diamo atto alla Viceministra Bellanova, che ringraziamo, per aver fatto ogni possibile sforzo per dare risposte concrete e immediate alla categoria – commenta Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA – sia per quanto riguarda le importanti risorse aggiuntive per il settore, sia per l'avvio tempestivo del tavolo delle regole".

"E' ora necessario far prevalere il senso di responsabilità e sciogliere le tensioni in atto in alcune aree del Paese – conclude Baumgartner – poiché, fermo restando le comprensibili difficoltà e le frustrazioni delle imprese in questo periodo, nulla giustifica le azioni illegali che sono state messe in campo negli ultimi giorni, da cui prendiamo le distanze e che censuriamo, poiché non appartenenti alla nostra cultura imprenditoriale".

ANITA-Assologistica: firmato accordo tra le associazioni di autotrasporto e logistica (FERPRESS) – Roma, 23 FEB – È stato siglato nei giorni scorsi un importante accordo di collaborazione tra ANITA, che rappresenta le imprese di autotrasporto merci in conto terzi e logistica operanti in Italia ed Europa, e Assologistica, l'associazione delle imprese di logistica, magazzini generali e frigoriferi, terminalisti portuali e aeroportuali.

Tali associazioni, che aderiscono entrambe a Confindustria, si sono impegnate nella futura consultazione preventiva su temi di reciproco interesse, al fine di concordare e condividere le principali attività associative a livello nazionale ed europeo.

L'accordo tra le parti prevede, nello specifico, un'attività condivisa di comunicazione esterna in merito al valore economico, strategico e sociale della logistica e il coordinamento preventivo nelle trattative per il rinnovo del contratto collettivo del settore e l'eventuale condivisione di proposte per l'ammodernamento del CCNL.

ANITA e Assologistica si sono impegnate inoltre nello sviluppo di progetti condivisi di formazione, nell'elaborazione di strategie associative congiunte in merito a studi, analisi e sondaggi presso i propri associati su temi di prioritario interesse, nella condivisione di progetti in ambito sostenibilità e innovazione tecnologica, nella reciproca consultazione ed eventuale supporto riguardo ad attività e proposte maturate presso le sedi confederati ed infine nella reciproca informazione e condivisione di proposte ed iniziative legislative da sostenere in sede ministeriale o

europea in merito a normative e leggi in riferimento al settore dei trasporti e della logistica.

“La complessità dell'intera filiera e la conseguente rappresentazione delle sue esigenze, richiede il coordinamento tra i diversi attori coinvolti – ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner – da qui nasce l'esigenza dell'accordo con un'associazione come Assologistica, per dare espressione univoca alle esigenze del settore, caratterizzato dalla forte frammentazione delle rappresentanze sindacali delle imprese del trasporto e della logistica, e alla necessità di armonizzare la comunicazione esterna per accrescere la coscienza collettiva sull'importanza della mobilità delle merci per tutta l'economia e la tenuta sociale del Paese”.

“Questo accordo incontra la nostra volontà di creare un'ampia e concreta sinergia di filiera. Esiste poi una oggettiva necessità da parte delle istituzioni politiche di ricevere indirizzi chiari e univoci sulle scelte pubbliche da farsi per la crescita della logistica quale imprescindibile elemento della strategia industriale nazionale. Vi sono inoltre temi di grande interesse, come la formazione, l'occupazione e il rispetto delle regole nel lavoro ed anche lo shift modale, che solo attraverso il dialogo fattivo tra gli operatori possono essere messi a terra” – ha infine concluso il Presidente di Assologistica Umberto Ruggerone.

ANITA: incontro su orientamento settore dei trasporti e della logistica

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – Conoscere concretamente quali sono le competenze maggiormente spendibili nel mercato del lavoro, le professionalità più ricercate in questo momento dalle imprese, le opportunità formative più interessanti per accedere al settore dei trasporti e della logistica, un comparto in costante crescita e con un ruolo strategico per lo sviluppo del Paese. Con questi obiettivi Umana, Agenzia per il lavoro con 141 filiali operative in Italia, e il Segretariato Generale del Ministero della Difesa, in collaborazione con ANITA – Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici e ANAV, hanno realizzato l'incontro “Trova la tua strada nel settore logistica e trasporti”.

L'evento, che si è tenuto online giovedì 17 febbraio, ha coinvolto oltre 200 volontari congedati, giovani tra i 18 e 25 anni con competenze specifiche acquisite durante il servizio.

Questo primo webinar di approfondimento, che si inserisce nell'ambito del più ampio progetto “Trova la tua strada”, ha voluto fare il punto sulle prospettive offerte dal settore dei trasporti, che nel corso della pandemia ha confermato la sua centralità strategica e che presenta oggi grandi possibilità di carriera.

“Abbiamo scelto di parlare di un settore importante, che ha tenuto in piedi il Paese nel corso della pandemia e che ha molti punti di vicinanza con le esperienze militari perché si fonda sulle abilità logistiche, sulla disciplina, sulla capacità di autocontrollo, sulla volontà di offrire un servizio alla collettività. Inoltre in molti casi i volontari congedati hanno già una dimestichezza coi mezzi per il trasporto di merci e persone che li rende particolarmente adatti a una carriera in questo mondo. Umana è a disposizione, anche grazie ai propri corsi finanziati sviluppati ad hoc, per rendere efficace l'inserimento in azienda dei volontari congedati” – ha dichiarato Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana.

“Questo tipo di iniziative fanno bene al nostro settore” – ha dichiarato il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner – “soprattutto se consideriamo l'attuale contesto

socio-economico, nel quale il problema della carenza di personale rischia di danneggiare in maniera considerevole numerose realtà dell'autotrasporto. Per questo motivo ANITA ha collaborato fattivamente all'iniziativa per far conoscere il nostro mondo e le potenzialità occupazionali che esso offre. L'auspicio è che tali iniziative possano essere ripetute per favorire la condivisione di informazioni ed esperienze in merito alle professionalità richieste ed alle opportunità lavorative per chi vuole intraprendere questo tipo di carriera. Voglio infine ringraziare il Segretariato Generale della Difesa, Umana e ANAV per aver organizzato un incontro così stimolante e costruttivo per tutti i partecipanti".

Durante l'incontro i volontari congedati hanno potuto conoscere le caratteristiche del settore direttamente dalla voce dei suoi protagonisti: le imprese di trasporto. Fra gli interventi che si sono susseguiti, Curcio Trasporti e Fercam hanno descritto l'evoluzione della loro mission, la loro vocazione internazionale e la forte attenzione alle innovazioni tecnologiche, anche attraverso la voce dei propri collaboratori, in particolare autisti.

La convenzione Umana-Segretariato Generale della Difesa, che è alla base del progetto "Trova la tua strada", permetterà ai volontari congedati che manifesteranno il proprio interesse di avere un importante canale di inserimento nel mondo del lavoro.

RFI: Fiorani, nel 2021 bandi per 19 mld. Intervento a Osservatorio Congiunturale Ance

(FERPRESS) – Roma, 24 FEB – «Il 2021 è stato un anno incredibilmente positivo per le nostre attività. Abbiamo superato i 5,7 miliardi di euro di SAL (Stati di avanzamento lavori), il 30% rispetto all'anno precedente. Un livello di produzione che non raggiungevamo da dieci anni. A questo si sono aggiunte anticipazioni contrattuali per altri 2,6 miliardi, consentendo di immettere nel sistema oltre 8 miliardi di risorse». È la fotografia dell'Amministratrice Delegata di RFI Vera Fiorani sulle performance raggiunte lo scorso anno dalla società, scattata oggi durante l'Osservatorio congiunturale organizzato da ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Risultati che – riferisce Fsnews – denotano un ottimo stato di salute della principale stazione appaltante italiana e il valore delle gare lanciate lo scorso anno conferma la centralità di RFI nell'operazione di rilancio del Paese. «Abbiamo aggiudicato quasi 13 miliardi di euro di nuovi lavori. Se consideriamo le 88 procedure lanciate nel 2021, ancora in corso, il valore delle gare arriverà a sfiorare i 19 miliardi di euro». Passato ma anche presente e soprattutto futuro, con le attese positive per il 2022. «Ci attendiamo un nuovo aumento della produzione per quasi un miliardo, portandola a quota 6,6 miliardi nell'anno in corso. Nel 2022 puntiamo a lanciare nuove gare per 24,7 miliardi di euro, di cui 7-8 miliardi nel primo semestre».

Il convegno è stata anche l'occasione per confrontarsi su crisi energetica e rincaro delle materie prime, che segneranno il comparto delle costruzioni e delle opere pubbliche nell'immediato futuro. RFI sta già adottando ogni azione utile a prevenire potenziali criticità per garantire l'operatività dei cantieri. «Abbiamo aggiornato le tariffe in considerazione dell'incremento dei prezzi delle materie prime adeguando i quadri economici dei progetti che devono andare in gara. Riteniamo che in questo contesto non sia adeguato rimanere con un prezzario annuale, è necessario flessibilizzare l'aggiornamento dei prezzi. Se necessario usciremo con un nuovo

adeguamento ma solo per i nuovi bandi di gara che lanceremo. Abbiamo introdotto una clausola di revisione dei prezzi che salvaguarda gli appalti in corso da un eventuale rialzo dei prezzi. Siamo molto attenti al tema».

Durante la mattinata sono stati illustrati i significativi segnali di ripresa per il settore edile, che nel 2021 ha fatto registrare investimenti in crescita del 16,4%. Un comparto in prima linea anche nel futuro prossimo, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. «Il Pnrr è una grande sfida, i tempi sono molto stretti, quindi dobbiamo correre. Noi ci sentiamo soci al 50% perché dei 220 miliardi previsti dal Pnrr ben 108 miliardi passano attraverso il mondo delle costruzioni, dalla grande infrastruttura fino alla piccola opera». Ha concluso il presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

Raddoppio Roma-Pescara: al via dibattito pubblico su tratta Interporto-Scafa

(FERPRESS) – Pescara, 25 FEB – Potenziare la linea ferroviaria Roma-Pescara, migliorando il collegamento trasversale appenninico e riclassificare la linea ferroviaria: questi gli obiettivi del progetto presentato da RFI – Gruppo FS Italiane in collaborazione con la Regione Abruzzo, oggetto del Dibattito Pubblico avviato oggi, che avrà come oggetto il raddoppio per le due tratte Interporto d'Abruzzo-Manoppello (lotto 1) e Manoppello-Scafa (lotto 2).

Il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera è stato illustrato in un dossier divulgativo ed è stato presentato ufficialmente oggi da Rete Ferroviaria Italiana alla presenza delle principali istituzioni nazionali e locali coinvolte. Alla conferenza stampa sono infatti intervenuti il Presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, il Commissario straordinario di governo per il potenziamento della linea Roma-Pescara, Vincenzo Macello e la Coordinatrice del Dibattito Pubblico Iolanda Romano. Hanno chiuso i lavori la Presidente della Commissione Nazionale Dibattito Pubblico Caterina Cittadino e il Ministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini.

Il Ministro Giovannini ha annunciato: "RFI avvierà una seconda iniziativa di Dibattito Pubblico che consentirà all'intera tratta Pescara-Interporto d'Abruzzo di beneficiare di queste procedure". Anche questo intervento, che ha già avviato il suo iter, entra a far parte delle procedure accelerate previste dalla normativa e sarà sottoposto a Dibattito a partire da aprile, aggiungendosi a quello sul tratto tra Interporto, Manoppello e Scafa che prende il via oggi.

Il rafforzamento della tratta ferroviaria Roma-Pescara è considerato una priorità per migliorare la viabilità e conseguentemente la competitività di tutto il Centro Italia. L'intervento, che si pone l'obiettivo di creare un sistema metropolitano ad alta frequenza – con servizio capillare al territorio – è infatti essenziale per fornire una risposta al territorio in termini di mobilità periurbana. Il progetto, ricadendo interamente nel territorio italiano, è previsto negli strumenti di programmazione e pianificazione nazionale e locale, ed è inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Proprio per la rilevanza nazionale dell'opera, infatti, in osservanza alla norma vigente e alle misure per l'attuazione del PNRR, l'opera è sottoposta alla procedura di dibattito pubblico, che ha lo scopo di presentare ai cittadini il progetto della nuova infrastruttura e di raccogliere osservazioni e proposte per consentire al proponente dell'opera, Rete Ferroviaria Italiana (RFI), di valutare il progetto e il suo rapporto con

il territorio. Il percorso è aperto a tutti i cittadini e gli stakeholder interessati ed è organizzato affinché tutti i partecipanti possano ricevere una informazione completa sul progetto, chiedere e ottenere chiarimenti da parte dei progettisti, indicare criticità o temi da approfondire e proporre soluzioni migliorative.

Il calendario di incontri del dibattito pubblico prenderà il via con l'incontro di oggi pomeriggio, dalle ore 17 alle 19.30. Seguiranno poi tre incontri di approfondimento: il 3, il 10 e il 17 marzo dalle 17 alle 19.30. Per informazioni su come partecipare al Dibattito Pubblico è possibile visitare il sito web dedicato www.dpromapescara.it

Raddoppio Roma-Pescara: Marsilio, progetto finalmente concreto

(FERPRESS) – Pescara, 25 FEB – “Esprimo soddisfazione e grande speranza per la realizzazione di quest'opera: dopo decenni di marginalità, il raddoppio della linea ferroviaria Roma-Pescara diventa finalmente un progetto concreto”. Lo ha detto il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, partecipando questa mattina all'Aurum di Pescara alla conferenza stampa di presentazione del Dibattito Pubblico sul progetto di raddoppio della ferrovia Roma-Pescara per le tratte Interporto-Manoppello (I lotto) e Manoppello-Scafa (II lotto). “In questo percorso – ha aggiunto il presidente – non posso che ringraziare gli uffici regionali, il direttore del Dipartimento Trasporti, Emidio Primavera, che ha seguito con la Regione Lazio l'iter amministrativo terminato con il protocollo d'intesa con il Ministero delle infrastrutture, e la direttrice Barbara Morgante, che tra poche ore lascerà, tra l'altro, gli impegni regionali per tornare a lavorare nel privato.

L'avvio del dibattito pubblico è il momento principale in cui tutti, dal singolo cittadino alle realtà associative e amministrazioni pubbliche possono e devono fare le loro proposte per migliorare il progetto. Mi auguro che quest'opera si faccia. Qui non ci saranno le cartelle del no. Queste prime decine di chilometri da Pescara fino a Scafa – ha spiegato Marsilio – sono la prima parte di un progetto complessivo che si svilupperà lungo tutti i 210 km della linea ferroviaria che permetteranno alla fine di questo percorso di avere una linea che da Roma a Pescara collegata in meno di due ore. La Regione, come tutti gli altri enti e come ogni singolo cittadino può fare, farà appunto delle proposte che siano, però, tecnicamente supportate e che non siano fantasie che avrebbero come unico risultato quello di bloccare l'opera o di moltiplicarne i costi a livello tale da renderne impossibile la realizzazione. Vogliamo che i soldi stanziati e che abbiamo reperito, i progetti che siamo riusciti a far condividere e le priorità che abbiamo imposto al Governo nazionale, ministro delle Infrastrutture, a Rfi, vengano rispettate perché per troppi decenni l'Abruzzo non è stato una priorità nelle politiche nazionali. Noi abbiamo ottenuto questo importante risultato e l'Abruzzo è rientrato nei corridoi europei e sta entrando nelle priorità nazionali per il cosiddetto programma Italia Veloce. Quindi noi lavoreremo con lo spirito giusto per fare in modo che questa opera si faccia e si faccia bene. La stella polare – ha concluso Marsilio – è quella di ascoltare un milione di abruzzesi che hanno diritto di avere un treno veloce e un collegamento efficiente”.

Alla conferenza stampa tra gli altri hanno partecipato il Sottosegretario alla Presidenza con delega ai trasporti Umberto D'Annunziis, il commissario straordinario Vincenzo Macello e la coordinatrice del dibattito pubblico Iolanda Romano. E'

intervenuto, in videoconferenza, anche il ministro delle infrastrutture Enrico Giovannini, per sostenere l'importanza dell'opera pubblica.

DHL Express Italy e sindacati: accordo quadro nazionale per smart working

(FERPRESS) – Milano, 24 FEB – DHL Express Italy, leader nel trasporto espresso internazionale e con oltre 9000 dipendenti tra diretti e indiretti a livello nazionale, annuncia la sottoscrizione con le Segreterie Nazionali e Territoriali di FILT CISL, FIT CISL, UILTRASPORTI e una delegazione di RSA/RSU di un accordo quadro nazionale sulla futura applicazione dello smart working in azienda.

Nel testo dell'intesa si definiscono le modalità con cui utilizzare lo strumento del lavoro agile dopo la conclusione dello stato di emergenza proclamato dal governo fino al 31 marzo. L'intesa entrerà in vigore dal 1° aprile e resterà valida in via sperimentale fino al 31 dicembre 2022, per poi valutarne i risultati ed eventualmente riconfermarla.

L'accordo è stato preso nel rispetto del "Protocollo Nazionale sul lavoro in modalità agile nel settore privato" del 7 dicembre 2021 e riguarda tutte le sedi della società e si applica ai lavoratori di DHL Express Italy la cui mansione risulti compatibile con l'attività in smart working. Si stima che i lavoratori potenzialmente interessati possano essere circa 2.000 tra diretti e lavoratori in somministrazione. La formula prevede un'adesione esclusivamente volontaria e consentirà ad ogni dipendente di usufruire della modalità smart per una quota di ore lavorative che va dal 20% al 50%. Ogni direzione deciderà il modello di riferimento e le procedure di applicazione dello stesso (ad oggi l'orientamento prevalente è quello del 50%). Nell'ambito dell'accordo, è prevista anche la possibilità di estendere fino all'80% delle ore lavorate per quanto riguarda i dipendenti dei reparti di Custom e CS Custom.

"Siamo molto soddisfatti – ha dichiarato Nazzarena Franco, CEO DHL EXPRESS ITALY – di aver raggiunto un accordo di questa portata che rappresenta un esempio di avanguardia per noi, per la nostra Organizzazione ed il nostro Paese. L'obiettivo è quello di rendere lo smart working una modalità strutturale, anche oltre il periodo della pandemia, per consentire ai nostri dipendenti di raggiungere un equilibrio sempre più sostenibile tra lavoro e famiglia. L'attenzione alle persone è da sempre un punto fermo della nostra strategia aziendale e oggi facciamo un ulteriore passo avanti in questa direzione. Voglio ricordare chi, in questi due anni, ha continuato il lavoro in presenza, ove non fattibile da remoto, e proseguirà con tale modalità : va a loro il mio speciale ringraziamento e rassicurazione che la cura che DHL pone nella gestione delle persone comprende anche chi non potrà beneficiare della modalità in smart working".

Il nuovo accordo determina, inoltre, un ulteriore passo verso un approccio sostenibile per cui l'Azienda è impegnata da anni. Al fine di contribuire a ridurre la produzione di agenti inquinanti nell'atmosfera, lo smart working è, sicuramente, uno strumento utile per favorire la diminuzione dell'impatto ambientale in quanto riduce gli spostamenti "casa-ufficio" quindi il traffico di automobili e mezzi pubblici nonché un minor consumo energetico.

Milano-Cortina 2026: commissariate 8 opere, nominato Commissario Straordinario l'AD Sant'Andrea

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – Per accelerare l'attuazione delle opere per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati individuati otto interventi infrastrutturali per i quali, data la particolare difficoltà esecutiva e la complessità delle procedure tecnico-amministrative, è stato nominato Commissario straordinario Luigi Valerio Sant'Andrea, attuale amministratore delegato della società "Infrastrutture Milano-Cortina 2026 SpA".

Si tratta di sette opere stradali e una infrastruttura ferroviaria:

SS 36 Messa in sicurezza tratta Giussano Civate;

SS 36 Completamento percorso ciclabile Abbadia Lariana;

Tangenziale Sud di Sondrio;

SS 42 "del Tonale e della Mendola" nei comuni di Trescore Balneario ed Entratico;

Lotto 1 Comune di Trescore Balneario e Lotto 2 Comune di Entratico;

SS 639 Variante di Vercurago;

SS 51 Variante di Cortina;

SS 51 Variante Longarone;

Interventi di soppressione passaggi a livello su SS 38 linea Milano-Lecco-Sondrio-Triano.

"È necessario assicurare la realizzazione delle opere nei tempi previsti e per questo occorre accelerare", dichiara il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. "La nomina del Commissario straordinario e le procedure veloci di cui potrà avvalersi consentiranno di realizzare gli interventi nei tempi necessari per disposizione degli atleti e del pubblico infrastrutture adeguate ad una manifestazione sportiva globale come le Olimpiadi invernali, che sarà ospitata dal nostro Paese in uno scenario paesaggistico tra i più belli e suggestivi del mondo".

Per il Viceministro Alessandro Morelli, con delega alle opere infrastrutturali olimpiche, "oggi si compie un nuovo passo avanti nel percorso verso le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Un importante segnale di concretezza, a pochi giorni dall'arrivo in Italia della bandiera a cinque cerchi, che conferma l'impegno del Governo per la riuscita di un evento che darà lustro al nostro Paese e lascerà ai territori interessati un'eredità infrastrutturale senza precedenti".

Corte dei Conti pubblica relazione su gestione 2020 di ANAS

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – La situazione pandemica ha causato nel 2020 massivi cali dei volumi nel settore dei trasporti. La forte contrazione dei servizi di mobilità su strada ha inciso fortemente nella gestione operativa della rete infrastrutturale ANAS e nelle successive decisioni sulla circolazione, con effetti sui proventi diretti e indiretti da pedaggi, canoni e royalties.

È quanto emerge dalla relazione – approvata con Delibera n. 9/2022 – della Sezione controllo enti della Corte dei conti sulla gestione 2020 di ANAS spa, nella quale i magistrati contabili hanno osservato che, malgrado lo scenario, il 2020 si è caratterizzato per un sostanziale miglioramento dei livelli di produzione rispetto agli anni passati.

Il bilancio si è chiuso con una perdita di 168.764.091 euro (peggiorata di 97.627.581 rispetto ai -71.136.509 euro del 2019), per l'aumento dei costi ed il risultato negativo della gestione finanziaria. Migliora il saldo della gestione caratteristica (167,97 milioni

di euro), eroso da ammortamenti e svalutazioni per un valore netto di -187,6 milioni ed un Ebit pari a -19,63 milioni.

Il patrimonio netto (2.441.659.516 euro) scende di 169.552.112 rispetto al 2019, con una riduzione delle disponibilità liquide per 38,015 milioni, assestate a 230.411.088 euro. Sulla gestione finanziaria, negativa per 149,22 milioni, hanno inciso principalmente gli oneri finanziari per l'adeguamento del Fondo svalutazione crediti verso la società Strada dei Parchi.

Non mancano, prosegue la Corte, criticità, come la prevista creazione (legge 156/2021) di una nuova società per la gestione delle autostrade statali in concessione con affidamenti in house, cui trasferire – nel limite di tali concessioni a pedaggio – le funzioni e le attività attualmente in capo ad Anas. Una soluzione, a parere della magistratura contabile, non idonea alla proroga o al rinnovo della concessione stradale in atto, stante l'insussistenza, per ANAS, della qualificazione di società in house.

Sul fronte dell'estensione al 2052 della concessione ANAS-Mims (valore contabile 1.142.812.000 euro), il tavolo tecnico sull'attuazione di quanto previsto in materia dalla legge Finanziaria 2007, si è più volte attivato senza risultati positivi. Qualora, evidenzia la Corte, decadesse l'aspettativa di proroga della concessione, l'impatto sul bilancio obbligherebbe ANAS a svalutare il valore della concessione iscritto in bilancio, con la stessa capogruppo (Ferrovie dello Stato) costretta, a sua volta, a svalutare il valore della sua partecipazione in ANAS

Shipping meet industry: long-covid economico, tra inflazione industriale, scarsità e congestione

(FERPRESS) – Roma, 24 FEB – A due anni esatti dal primo lockdown in Italia Shipping Forwarding&Logistics meet Industry esamina alcuni dei cambiamenti portati dalla pandemia al settore industriale e logistico cercando di capire se alcuni fenomeni rappresentano una transizione o un cambiamento strutturale. Appuntamento il 9 marzo presso il Centro Congressi Assolombarda con la sessione Il long-covid economico, tra inflazione industriale, scarsità e congestione.

La IV edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry si tiene a due anni esatti dal primo lockdown in Italia, che può essere considerato l'avvio della pandemia nel nostro Paese. Ventiquattro mesi dopo la crisi, con le sue ondate e l'asimmetria degli effetti, segna chiaramente una discontinuità nello sviluppo economico mondiale e italiano. Molti si sono esercitati a immaginare le conseguenze sull'economia e sulla logistica. Alcune previsioni come l'aumento delle consegne a domicilio anche dopo la fase acuta si sono avverate. Altre, come l'aumento dell'automazione, stanno avvenendo lentamente anche se per motivazioni diverse da quelle prospettate. Non si tratta di ridurre l'interazione delle persone, ma di tentare di sostituire la manodopera che non si trova.

Altro fatto imprevisto è la crisi di fornitura nelle supply chain, con conseguenze scarsità di prodotti e aumento dei prezzi. In altri casi la crisi pandemica ha portato all'esplosione di settori da tempo instabili come il sistema mondiale dello shipping. Quali di questi fenomeni resteranno anche nel medio periodo, passando da un long-covid economico ad un cambiamento strutturale, è tema dibattuto. Nella sessione dedicata intervengono esperti ed esponenti degli attori principali dell'economia produttiva e della logistica, che affronteranno alcuni dei temi chiave. Si parlerà di

noli e congestioni marittime con Alessandro Panaro, Head of Maritime & Energy Department, SRM, aumento del costo dell'energia con Roberto Bianchini, Partner, REF Ricerche, effetti a breve e medio termine della crisi pandemica sull'economia italiana con Ciro Rapacciuolo, Senior Economist, Centro Studi Confindustria, backshoring e reshoring con Francesco Stefanelli, M&A Professional, Deloitte M&A US e Luciano Fratocchi, Docente, Università degli Studi dell'Aquila. E ancora, di andamento dello shipping non-containerizzato, scarsità di componenti elettronici e di carta di qualità ma anche da imballo. Verranno proposte alcune possibili soluzioni prospettiche, da parte tra gli altri di Alfredo Scalisi, Executive Director di Contship Italia, Vitantonio Altobello, Segretario Generale di AIRI (la ricerca industriale italiana), Roberto Alberti, Coordinatore della Commissione Internazionalizzazione di Confetra, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma e Marco Mastropasqua, Senior Counsel di BonelliErede.

Una conferenza e dei contenuti che nel loro insieme propongono una visione complessiva dando la voce ai protagonisti sul campo, inedita forse per l'Italia. Un approccio questo tradizionale per Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, l'appuntamento annuale dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e il mondo dell'economia produttiva italiana. L'evento è promosso da Confetra, ALSEA e The International Propeller Clubs, ed è in programma il 9, 10 e 11 marzo presso il Centro Conferenze di Assolombarda da cui verrà anche trasmesso in live streaming.

ITA Airways lancia Flight Pass, servizio per clientela Taylor made e PMI

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – ITA Airways lancia il suo nuovo servizio dedicato alla clientela Flight Pass, un pacchetto personalizzato di voucher prepagati per l'emissione di biglietti aerei, acquistabili nelle classi Economy, Superior e Business Class.

Flight Pass è dedicato ai passeggeri che volano abitualmente su itinerari prestabiliti, per programmare i propri viaggi con ancora più flessibilità e facilità. È possibile personalizzare il pacchetto a seconda delle esigenze della clientela, individuato il numero di voli, le destinazioni, il periodo e decidendo in un momento successivo le persone che utilizzeranno i biglietti. E' possibile acquistare Flight Pass sul sito ita-airways.com

Il pacchetto può comprendere sia destinazioni nazionali che internazionali del network di ITA Airways, selezionabili singolarmente o per Paese/area geografica (sono esclusi i voli in regime di continuità territoriale, le rotte stagionali ed i voli operati in code-share). Può contenere da 6 a 24 tratte e può avere una durata da un minimo di un mese fino ad un massimo di dodici, validi per l'acquisto delle destinazioni prescelte. Con Flight Pass il cliente che acquista il pacchetto può individuare fino a 24 nominativi a cui attribuire i biglietti, ed il nome del primo passeggero deve essere indicato al momento dell'acquisto, gli altri potranno essere indicati successivamente, entro il periodo di prenotazione prescelto in fase di acquisto del pacchetto.

Il prezzo dei biglietti aerei inclusi nel Flight Pass, è bloccato al momento dell'acquisto del pacchetto, consentendo così di individuare prezzi convenienti anche in alta stagione. In fase di prenotazione l'accesso è sempre garantito fino ad esaurimento

dei posti disponibili sul volo. I biglietti non sono rimborsabili, ma è consentito il cambio data/orario del volo pagando un supplemento di 65 euro (cambio gratuito in caso di acquisto dell'opzione Freedom Option).

Per ulteriori informazioni è possibile consultare le pagine di "Termini e Condizioni" e delle FAQ nella sezione dedicata al Flight Pass sul sito ita-airways.com

Flight Pass rappresenta un nuovo passo in avanti della strategia commerciale di ITA Airways di porre il cliente al centro del proprio business con una ricerca sempre più attenta a servizi personalizzati e dedicati a seconda dei target di riferimento.

Ecowaves: accordo fra partner del progetto per gestione dei rifiuti in ambito portuale

(FERPRESS) – Ancona, 25 FEB – Una rete fra i porti dell'Adriatico e dello Ionio per affrontare insieme, in chiave sostenibile, la gestione dei rifiuti delle navi. L'avvio del collegamento operativo fra gli scali su questa materia nasce grazie all'accordo sottoscritto oggi nella sede dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ad Ancona, durante il seminario tecnico transnazionale sulla gestione dei rifiuti in porto del progetto europeo Ecowaves, di cui l'Adsp di Marche e Abruzzo è partner e che è coordinato dall'Adsp del mare Ionio-porto di Taranto.

Hanno firmato l'accordo, insieme all'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario dell'Adsp del mare Adriatico centrale, i partner di Ecowaves, Autorità portuale di Igoumenitsa in Grecia, porto di Valona in Albania, Ministero del Montenegro per il trasporto e gli affari marittimi, agenzie di sviluppo locali della Contea di Zara in Croazia, Regione della Primorska settentrionale in Slovenia, e associazione commerciale per gli investimenti Eco zone Ada Hujia della Repubblica Serba.

Il progetto Ecowaves ha lo scopo di prevenire l'aumento della presenza della plastica e di altri rifiuti nel mare sostenendo lo sviluppo e il coordinamento di metodologie transnazionali per la gestione sostenibile dei rifiuti da nave nei Paesi coinvolti dal programma Adrion nella Macroregione Adriatico Ionica che promuove lo sviluppo economico e sociale sostenibile nelle aree adriatiche e ioniche.

Ecowaves nasce quindi dalla consapevolezza della presenza di rischi ambientali legati all'eventuale scarico illegale dei rifiuti delle navi e alla gestione inadeguata dei rifiuti portuali causati dalla mancanza di servizi di movimentazione. Per prevenire questi fattori, gli obiettivi a cui stanno lavorando i partner sono l'elaborazione di una strategia transnazionale per la gestione dei rifiuti in ambito portuale e la costituzione di una rete transnazionale per la protezione ambientale in ambito portuale. Dopo un'analisi di dettaglio sullo stato ecologico degli specchi acquei, sulla produzione di rifiuti da navi e sulla loro modalità di gestione già svolte dai partner, il progetto prevede ora la realizzazione di studi di fattibilità e azioni pilota volti a definire un modello da applicare all'area Adriatico-Ionica.

L'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Commissario straordinario Adsp mare Adriatico centrale, ha sottolineato nel suo intervento "la necessità di sviluppare attività sinergiche fra i Paesi europei per prevenire l'inquinamento del mare. Una risorsa così preziosa di cui siamo talvolta inconsapevoli e che, in Italia, interessa 8 mila chilometri di costa su un totale di 46 mila dell'area mediterranea, con una superficie marina di 500 mila chilometri quadrati, il doppio di quella terrestre di 300 mila km quadrati. Uno spazio che offre opportunità economiche e di cui dobbiamo valorizzare il grande

valore ambientale". Il Comandante del porto di Ancona, Capitano di Vascello Donato De Carolis, ha affermato come "il tavolo di confronto" legato al progetto Ecowaves rappresenti "una preziosa e proficua opportunità per fare squadra nello sforzo che ci accomuna, pur nell'ambito delle diverse competenze, di elevare a sistema e in modo concreto l'implementazione di processi di transizione ecologica nei settori produttivi marittimo-portuali".

Un approccio condiviso, rimarcato nel saluto dell'Ambasciatore Fabio Pigliapoco, Senior Advisor Segretariato Iniziativa Adriatico-Ionica, che ha ricordato l'approccio del programma comunitario Adrion, voluto per dare concretezza operativa alla Macroregione Adriatico-Ionica. L'Assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, ha affermato come "le questioni ambientali siano di fondamentale importanza quando si parla di mare e del nostro Pianeta. Ancora di più quando parliamo di un porto che è dentro la città. Ecowaves, come molte altre azioni di cui l'Autorità portuale è stata capofila, rappresenta lo stile per portare avanti progetti concreti per l'ambiente, senza slogan". Nel suo saluto, Sergio Prete, Presidente dell'Adsp del mare Ionio-porto di Taranto, ha parlato del valore della creazione di questo network per lo scambio di conoscenze e di esperienze in questo campo ambientale.

I partner presenti al seminario, dopo la mattinata di lavori, hanno visitato le aziende Fulmar e Garbage, parte del sistema portuale di gestione dei rifiuti portuali.

REGIONE LAZIO

"Italiadomani" a Roma: incontro sul Pnrr. Gualtieri illustra programmi di Roma

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – Arriva nella Capitale il tour nazionale di "Italiadomani" , ciclo d'incontri promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La tappa romana – oggi, lunedì 21 febbraio all'Auditorium (sala Sinopoli) a partire dalle 11.30 – è organizzata dalla stessa Presidenza con il supporto del Comune di Roma, con la Città Metropolitana di Roma e la Prefettura di Roma. "Italiadomani" fa parte di Next Generation EU, progetto di rilancio economico dedicato agli stati membri. Obiettivo dell'incontro, illustrare i contenuti e le opportunità del Pnrr – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tra le opportunità offerte dal Piano: crescita economica sostenibile e inclusiva, pubblica amministrazione più efficiente, trasporti moderni, più coesione territoriale, mercato del lavoro dinamico e all'insegna delle pari opportunità (no discriminazioni di genere e tra generazioni), sanità pubblica rinnovata e vicina alle persone. Il tema viene affrontato con particolare riferimento alle grandi città e a Roma in particolare. Per conoscere i programmi di Roma Capitale legati al Pnrr.

Apri il dibattito il sindaco di Roma – e presidente della Città Metropolitana di Roma Capitale – Roberto Gualtieri che indica i tre assi strategici per Roma Capitale:
digitalizzazione, cultura e ricerca;
mobilità sostenibile, economia circolare ed efficientamento energetico;
politiche sociali , del lavoro e delle periferie.

"Per quanto riguarda il primo asse – dice Gualtieri – la digitalizzazione è il perno del rilancio di Roma Capitale e il nostro obiettivo è quello di dotare Roma di una rete di infrastrutture digitali di nuova generazione che consentano di erogare ovunque dati

e servizi ad alta intelligenza. Questo intercetta alcune linee del Pnrr: abbiamo vinto il bando sul MaaS per 2,5 mln”.

“Veniamo al secondo ambito, quello della sostenibilità dove – prosegue Gualtieri – un grande ambito è quello della mobilità sostenibile: il Pnrr finanzia la prima tranche della tramvia Termini-Aurelia e la tramvia Palmiro Togliatti. Adesso il ministro Giovannini ha annunciato un complemento con risorse non Pnrr per poter sostenere la seconda tratta della Termini-Aurelia e poi ovviamente c'è tutto il lavoro da fare sulle metropolitane su cui non abbiamo risorse Pnrr anche perchè c'era un deficit di progettazione su cui stiamo recuperando rapidissimamente per rafforzare a partire da questo 1,6 mld che il Governo ha stanziato il finanziamento per il prolungamento delle metropolitane”.

“Molto importante – dice ancora il sindaco – il rinnovo Green della flotta del TPL: con queste risorse noi potremmo acquistare 411 autobus elettrici e dotarci di 3 depositi e delle infrastrutture per poter gestire la mobilità elettrica. Contiamo in un rafforzamento di queste risorse per poter arrivare almeno all'obiettivo dei 500 autobus elettrici entro il 2026 e ai 1000 entro il 2030”.

Consulta [le slide](#)

Porti di Roma Capitale del Mediterraneo: intervento di Musolino

(FERPRESS) – Roma, 24 FEB – Pino Musolino, Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale. è intervenuto al convegno di ieri pomeriggio “Porti di Roma Capitale del Mediterraneo. Il futuro parte con la Blue Economy”.

Di seguito un abstract del suo intervento:

CIVITAVECCHIA PORTO DELLA CAPITALE NELLA RETE “CORE” – L'inserimento di Civitavecchia tra i porti “Core” della rete Ten-T è un riconoscimento importante che consentirà alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale di accedere ai finanziamenti del Connecting Europe Facility. Un riconoscimento arrivato in extremis al termine di un negoziato dall'esito che alla vigilia era tutt'altro che scontato e che rappresenta un risultato di un gioco di squadra che ha coinvolto Governo, Parlamento, Regione e tutti i player istituzionali che hanno potuto dare il proprio contributo per raggiungere un obiettivo di grandissima rilevanza per il futuro dello scalo e di tutto il territorio.

Al tempo stesso, viene per la prima volta riconosciuto ufficialmente il ruolo di Civitavecchia come “Porto della Capitale”, con tutto ciò che potrà conseguire in termini di sviluppo infrastrutturale, di traffici e di occupazione e di positive ricadute anche dal punto di vista dell'immagine istituzionale, potendo iniziare fattivamente a ragionare in un'ottica nuova di rete e di sistema, insieme a Roma.

Oggi siamo qui proprio per avviare un percorso anche comunicativo per promuovere il nuovo e oggi “consacrato” ruolo di “Porto di Roma”, di fronte ai principali stakeholder istituzionali del Network portuale del Lazio

AUTOSTRADE DEL MARE, HUB PER IL NORD AFRICA – Il Porto di Civitavecchia può diventare l'hub di riferimento per il collegamento tra Europa e l'Africa.

Le risorse del Recovery potranno essere utilizzate per espandere la banchina a nord per l'area per la croceristica, i traffici commerciali, la pesca e il cabotaggio. A sud, nel porto storico, quella dedicata al turismo e al diportismo, con la creazione di uno dei Marina Yachting più suggestivi ed affascinanti del Mediterraneo. Per affrontare questa sfida e soddisfare i fabbisogni del mercato

è necessario il completamento di opere infrastrutturali portuali come la nuova Darsena `traghetti` che consentirà un ulteriore significativo sviluppo delle Autostrade del Mare. Inoltre vanno completati i collegamenti ferroviari e stradali di ultimo e penultimo miglio, per permettere una fluida e agevole connettività del lato terra del porto, in entrata e in uscita.

Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio polo dei segmenti Ro-Ro e Ro-Pax.

La nuova Darsena `traghetti`, in fase di ultimazione, rappresenta un ulteriore sviluppo, anche in chiave sostenibile, delle Autostrade del Mare. Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio polo dei segmenti Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona) dell'Italia Centrale, nonché del traffico `automotive` e di quello delle merci deperibili (frutta fresca e agroalimentare) grazie anche alla sinergia con il Centro Agroalimentare Romano (Car).

LA NUOVA SFIDA: LA DARSENA "MARE NOSTRUM" – Rimane aperta poi la grande partita infrastrutturale e di sviluppo strategico rappresentata dalla ex Darsena Energetica Grandi Masse, futura "Darsena Mare Nostrum", che permetterebbe di avere ulteriore banchina per contenitori con un fondale naturale di oltre 16 metri, e con la possibilità, senza interventi pesanti, di raggiungere fino a meno 20 metri in poco tempo. In tale area dovrebbero poi trovare spazio anche cantieri navali dedicati particolarmente agli yacht e al refitting degli stessi, per colmare un vuoto presente lungo la dorsale tirrenica. Con tale grande opera si potrebbe concretamente impostare in prospettiva il lavoro di crescita e sviluppo del porto al servizio della economia del Lazio e delle regioni vicine.

BLUE ECONOMY E GREEN DEAL – I porti e la sostenibilità viaggiano sulla stessa rotta. Blue e Green Economy si intrecciano con punti di contatto sempre più marcati ed evidenti. In questo senso la spinta offerta dal Pnrr è certamente molto forte, ma gli scali italiani devono dimostrare di essere pronti a cogliere questa grande opportunità, affinché non diventi una grande occasione persa.

A Civitavecchia, con oltre 250 milioni di euro che ci sono stati assegnati tra Pnrr e fondo Infrastrutture, potremo trasformare profondamente il porto, andando ad incidere positivamente pure sulla città e il territorio circostante.

E' necessario, in questo senso, ripensare anche il rapporto tra i porti e le città che li ospitano: rendere più verdi e sostenibili gli scali significa infatti migliorare la qualità della vita degli abitanti delle città portuali. Un altro motivo fondamentale per cui il rilancio della portualità, e quindi dello shipping, non può fare a meno di innovazione e sostenibilità. Due driver di sviluppo che, insieme agli analoghi interventi sulla logistica, consentiranno di creare nuovi posti di lavoro e rendere sostenibile la svolta green anche dal punto di vista economico e sociale.

Ci stiamo muovendo lungo queste direttrici, anche al di là di quanto previsto nel Recovery fund, con l'obiettivo di vincere la sfida che è propria del "Green Deal" europeo.

PRIMA "HYDROGEN VALLEY" PORTUALE IN ITALIA – Entro i prossimi due anni nel porto di Civitavecchia circoleranno autobus alimentati a idrogeno, a emissioni zero, grazie al progetto Life3H, che vede la Regione Abruzzo capofila nell'ambito di un'iniziativa che porterà alla realizzazione di tre "Hydrogen valley", di cui quella del Porto di Roma sarà la prima "Hydrogen valley portuale" italiana.

Il progetto Life3H rappresenta la punta di diamante di una serie di azioni coordinate sull'utilizzo dell'idrogeno, facendoci essere, da subito, in prima fila nelle scelte per cui l'idrogeno costituisce un pilastro della più ampia strategia sulla sostenibilità del sistema portuale, che coinvolge necessariamente anche gli stakeholder e gli altri protagonisti del cluster, in cui senza dubbio tra i più attivi in assoluto, con risultati di eccellenza in Ricerca & Sviluppo, è il gruppo Grimaldi che fin dalla scorsa estate ha toccato Civitavecchia con il suo gioiello a zero emissioni in porto "Eco Valencia". Essere all'avanguardia in questo percorso di sviluppo sostenibile, per diventare un modello di eccellenza a livello europeo, rappresenta sicuramente un importante plus per i Porti di Roma ed un considerevole investimento sul futuro dei nostri porti e dei territori. Una sfida avvincente di cui intendiamo essere protagonisti, da subito, fino in fondo.

NEL 2021 PRIMO PORTO AL MONDO PER LE CROCIERE – Il 2022 deve essere un anno di ripartenza, di nuove prospettive per il Network. Usciamo dalla pandemia con la consapevolezza di avere comunque dato risposte che sono diventate un modello da seguire a livello internazionale, come è stato per la vaccinazione a bordo dei marittimi e per l'adozione di "best practices", che nel 2021 pur nella drastica riduzione globale dei numeri in valore assoluto (circa 520.000), hanno consentito al Porto di Civitavecchia di essere il primo porto al mondo per numero di croceristi movimentati.

Il contenimento della tempesta scatenatasi con il Covid negli ultimi due anni, mantenendo il timone fermo e con il recupero complessivo, dal punto di vista del bilancio dell'ente, di circa 14 milioni di euro di disavanzo, consente già da ora una virata che mette la prua dei Porti di Roma e del Lazio su una rotta nuova, che ci auguriamo possa portare già nei prossimi mesi a dispiegare le vele in un mare più calmo, che renda possibile al Network di svolgere il suo ruolo naturale al servizio dell'economia della regione e del Paese, esprimendo pienamente le proprie enormi potenzialità.

AdSP Tirreno centro settentrionale: ok a decadenza concessionario Konig per area ex Privilege

(FERPRESS) – Civitavecchia, 22 FEB – Si è tenuta ieri la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino.

Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il Direttore marittimo del Lazio e comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Filippo Marini, il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato dal Comune di Civitavecchia, Arch. Emiliano Scotti, il componente designato da Città Metropolitana Roma Capitale, Pino Lotto ed il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta Angelo Napolitano. Il Comitato di Gestione ha deliberato all'unanimità parere favorevole alla decadenza del concessionario Konig per l'area ex Privilege, concludendo così un procedimento amministrativo iniziato lo scorso mese di ottobre.

"Abbiamo dato a Konig – dichiara il presidente Musolino – tutto il tempo necessario a produrre la documentazione richiesta dall'amministrazione circa il rispetto di quanto prescritto nella concessione, ma non ci è pervenuto nulla se non, allo

scadere del termine fissato al 31 gennaio scorso, una richiesta di ulteriore dilazione a fronte della possibilità di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte di un altro soggetto. Ad oggi, non essendosi verificato niente di quanto scritto in precedenza, e nel perseguimento dell'interesse generale del porto, che è quello di riacquisire quelle aree di grande pregio e renderle funzionali allo sviluppo dei traffici e delle attività economiche dello scalo, si è presa una decisione molto importante, nella consapevolezza da parte dell'Amministrazione di aver esperito ogni tentativo per far sì che il concessionario si attivasse per rispettare il suo piano industriale”.

Il Comitato di Gestione, sempre all'unanimità, ha poi deliberato il proprio parere favorevole alla conclusione del procedimento per la revoca della concessione del servizio di navettamento dei croceristi. Dopo un lungo ed approfondito lavoro di valutazione interna da parte degli uffici dell'Adsp, l'amministrazione ha deciso di non procedere con la revoca della concessione a Port Mobility.

“Abbiamo chiuso – dichiara Musolino – con un esito che non era per nulla scontato prima dell'attenta e ponderata istruttoria degli uffici un procedimento determinato dalle improvvise ed affrettate scelte del recente passato e che oggi avrebbe peraltro creato un problema di carattere sociale di notevoli dimensioni, visto che non staremmo più a parlare del rischio di 26 licenziamenti, ma della totalità dei posti di lavoro di Port Mobility, che sarebbero saltati con l'eventuale revoca della concessione sul navettamento”.

Il Comitato di Gestione tornerà, con carattere di urgenza, a riunirsi nella prima decade di marzo per deliberare sulla variazione di bilancio relativa ai ristori per il Covid.

Regione Lazio: la Relazione per affidamento ad Astral della gestione delle infrastrutture di Roma-Lido e Roma-Viterbo

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – La Regione Lazio ha pubblicato la relazione per l'Affidamento ad Astral Spa della gestione delle infrastrutture delle ferrovie Roma-Lido e Roma-Viterbo

La finalità della Relazione – si legge nel documento – è quella di assolvere agli obblighi informativi di cui all'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/12, con riferimento all'affidamento della gestione dell'infrastruttura del servizio di trasporto ferroviario relativo alle ferrovie ex concesse “Roma-Viterbo” e “Roma-Lido” di competenza della Regione Lazio. Nel documento, pertanto, vengono illustrate le ragioni poste alla base della preferenza per la modalità di affidamento prescelta, nonché la sua compatibilità con il quadro normativo. Si dà conto, altresì, degli obblighi di servizio imposti al gestore, nonché dei parametri di calcolo della compensazione, anche sulla scorta del Piano Economico Finanziario predisposto in aderenza alle disposizioni vigenti

Consulta la [Relazione](#)

ROMA CAPITALE

Roma: sopralluogo a cantiere Tiburtina per controllare avanzamento lavori

(FERPRESS) – Roma, 23 FEB – Ieri il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'assessore ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini e il presidente del IV Municipio Massimiliano Umberti hanno effettuato un sopralluogo ai cantieri della via Tiburtina. I lavori riguardano l'adeguamento di 6,5 chilometri, precisamente dall'incrocio con via di Ponte Mammolo fino all'incrocio con via Marco Simone, dopo il Grande Raccordo Anulare.

Si tratta della realizzazione di una sede stradale a tre corsie per senso di marcia, di cui una riservata al trasporto pubblico, fino al GRA e di due corsie nell'ultima tratta fino all'incrocio con via Marco Simone. Nel progetto è prevista anche la sistemazione delle strade collaterali.

L'intero intervento su tutta la via Tiburtina è stato suddiviso in 4 tronchi: il Tronco T1 che va da Ponte Mammolo all'incrocio con via Casale di San Basilio; il Tronco T2 che va dall'incrocio con via Casale di San Basilio a quello con il GRA; il Tronco T3 che va dal GRA all'incrocio con via di Salone e il Tronco T4 da via di Salone alla grande rotonda da realizzare all'incrocio con via Marco Simone.

L'intero cantiere ha un valore totale di circa 74 milioni.

Negli anni numerosi ritrovamenti archeologici, e alcune criticità tecniche incontrate nella fase di cantierizzazione e di messa in opera dei lavori, hanno ritardato l'avanzamento dell'intero intervento.

“I ritardi accumulati negli anni sullo stato di avanzamento dei lavori rendono l'adeguamento della via Tiburtina una priorità per Roma Capitale, per due motivi: il primo – ha dichiarato il sindaco di Roma Roberto Gualtieri -, è liberare finalmente i cittadini del IV Municipio dal disagio che dura ormai da oltre 15 anni. Il secondo è un motivo logistico impellente, essendo l'adeguamento dell'arteria stradale estremamente importante in vista dell'evento della Ryder Cup che si terrà a settembre 2023 e del Giubileo del 2025. Vogliamo segnare un cambio di passo. Abbiamo impresso una forte accelerazione per la conclusione di un'opera che i romani attendono da anni”.

“Il grande cantiere della Tiburtina ha subito negli anni rallentamenti e stop che ne hanno ingigantito in modo insostenibile i tempi di realizzazione. I cantieri ora – ha aggiunto l'assessore Ornella Segnalini – devono andare avanti spediti per arrivare ai prossimi appuntamenti della Capitale con una nuova viabilità che consenta il pieno utilizzo delle discipline di marcia dell'arteria. La previsione di chiusura dei lavori è di settembre 2022 per i primi tre tronchi e di luglio 2023 per il quarto tronco.”

8 febbraio tavola rotonda sindacati-assessori su mobilità a Roma e nel Lazio

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – Lunedì 28 febbraio, presso la sala congressi dell'hotel DnB House, di via Cavour in Roma, si terrà a partire dalle 10.30 la tavola rotonda “prospettive di un futuro presente” organizzata dalla Filt-Cgil Roma e Lazio, Fit-Cisl Lazio e Uil Trasporti Lazio, cui parteciperanno tra gli altri l'assessore regionale ai Lavori pubblici e Tutela del territorio e alla Mobilità, Mauro Alessandri e l'assessore alla Mobilità del Comune di Roma, Eugenio Patanè.

L'iniziativa sarà introdotta dalla sintesi descrittiva dell'analisi proposta dagli uffici studi delle tre sigle sindacali organizzatrici, contenente alcune proposte gestionali,

normative e di policy settoriale, rivolte alla proposta di un patto della mobilità. Il lavoro degli uffici studi sindacali sarà lo spunto per la tavola rotonda tra i segretari regionali sindacali, gli assessori alla mobilità di Roma e del Lazio e Carlo Carminucci, Direttore della Ricerca Isfort e Responsabile Osservatorio "Audimob".

Roma-Ostia: Comitato pendolari, ancora nessuna stabilizzazione del servizio

(FERPRESS) – Roma, 24 FEB – Il Comitato Pendolari Roma Ostia, in una nota diffusa oggi, ha criticato le recenti dichiarazioni dell'assessore di Roma Capitale Eugenio Patanè sulla "stabilizzazione del servizio con corse ogni 26 minuti sulla Roma-Ostia Lido".

"Come Comitato sappiamo per certo che le tre rotabili, classe MA200, opportunamente bloccate da ANSFISA il 2 novembre 2021 per mancata dimostrazione dell'effettuazione degli interventi manutentivi di 2^a livello da parte di ATAC S.p.A, ad oggi non sono rientrate in servizio e, se pure lo fossero da domani, non sarebbero impiegati in linea in aggiunta alle corse offerte con i residui tre treni classe CAF300 in servizio quotidiano, ma solo come "riserva calda".

"Come accaduto quasi ogni mattina negli ultimi 10 giorni dalle 8.30/9.00 – prosegue la nota – uno dei tre treni CAF300 in servizio viene tolto dal servizio, apparentemente con la motivazione di manutenzioni ordinarie, per riapparire verso le prime ore del pomeriggio. Considerando i tempi necessari a inviare in officina OGR-Magliana Nuova tali treni, per lavorarli e farli rientrare per le 15.30/16.00 del medesimo giorno, come Comitato esprimiamo dubbi sulle reali motivazioni di quella che, i pendolari, ormai chiamano la "Ricreazione" del treno CAF. Infine, per quanto a noi noto ed in parte, ammesso anche nei comunicati stampa di esponenti comunali e regionali di queste ultime 48 ore, i tre treni del tipo MA200 sono solo "in libertà vigilata", in attesa d'esser inviati ad una vera Revisione Generale. Sono ri-ammissibili in servizio nel limite massimo o di 120.000 Km, o del termine del 31/12/2021 e soggetti a controlli cadenzati obbligati a 7.500 Km di percorrenza, sottoposti a verifiche e monitoraggi ulteriori da parte di tecnici, opportunamente terzi al Gestore del servizio e all'Ente territoriale proprietario".

Mims indica terminal Tibus come struttura adeguata ad accogliere persone con disabilità

(FERPRESS) – Roma, 21 FEB – L'Autostazione Tibus soddisfa tutti i requisiti richiesti per essere considerata una stazione di autobus "designata", ovvero in grado di offrire servizi alle persone con disabilità o a mobilità ridotta.

La Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto del Ministero, acquisito il parere favorevole della Regione Lazio e dell'Assessorato alla Mobilità del Comune di Roma, ha infatti indicato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti il terminal Tibus di Roma Tiburtina, in risposta alla richiesta da parte dell'ente di aggiornamenti in merito all'elenco delle autostazioni presenti sul territorio nazionale nelle quali vengono garantiti tali servizi. La designazione del terminal autobus, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di venerdì scorso, consiste nell'individuazione da parte delle autorità di infrastrutture che garantiscono requisiti di base relativi a obblighi di assistenza e misure necessarie per

consentire alle persone a mobilità ridotta di spostarsi all'interno dell'infrastruttura. Tali misure spaziano dalla possibilità di comunicare l'arrivo del passeggero alla stazione, alla richiesta di assistenza nei punti designati; ricomprende il servizio per salire a bordo del veicolo, mediante elevatori, sedie a rotelle o altre attrezzature necessarie, ma abbraccia anche altri servizi correlati. "Esprimiamo grande soddisfazione per questo riconoscimento – ha detto il Presidente Tibus Giovanni Bianco –. Il nostro impegno nel fornire condizioni d'accesso non discriminatorie nel trasporto delle persone è costante perché è indispensabile garantire a tutti il diritto alla mobilità".

Prima della pandemia, l'Autostazione di Roma gestiva circa 600 corse al giorno con un flusso annuo di circa 8 milioni di passeggeri, costituendo un punto di riferimento per la mobilità romana e nazionale. Dopo le fasi più dure della pandemia che hanno determinato una drastica riduzione delle corse, Tibus è tornata a intensificare i servizi di trasporto in attesa che si creino le condizioni per tornare a pieno regime soprattutto in vista della conclusione dello stato di emergenza. Attualmente il numero delle corse assicurate tra arrivi e partenze è pari a circa il 60% dei volumi dello stesso periodo del 2019. Tibus ha continuato a garantire i collegamenti minimi anche durante i lockdown, adottando i protocolli relativi alle linee guida per la sicurezza previsti dai Dpcm e dal Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. L'azienda ha messo in atto un piano straordinario di sanificazione e disinfezione di tutte le superfici a contatto con il pubblico, integrato con diverse azioni per contrastare la diffusione del contagio come la misurazione della temperatura all'accesso dell'autostazione, l'obbligo della mascherina e il rispetto della segnaletica orizzontale. Tutte le aziende di trasporto che fanno capo all'Autostazione osservano le norme previste dai protocolli di sicurezza vigenti, compreso il possesso del Green pass da parte dei passeggeri.